



Questo percorso parte da Pontone, piccola frazione di Scala sovrastata dai ruderi della chiesa di Sant'Eustachio (XII secolo), di cui resta in piedi solo l'abside. Verso valle si erge solitaria e austera la Torre dello Ziro, che domina contemporaneamente Amalfi e Atrani. L'itinerario consente di percorrere uno degli angoli più incontaminati e solitari del parco. Seguendo il corso del torrente Canneto ci si addentra in una valle stretta tra le cime del Monte Campanaro (1.058 m), del Monte Rotondo (1.038 m), del Monte Cervigliano (1.203 m) e del Monte Ciavano (1.036 m), nel settore sudorientale dei Lattari. Per la sua ricchezza d'acqua, questa valle ha ospitato in passato alcune miniere e una ferriera. Il metallo proveniva dall'isola d'Elba, sbarcava ad Amalfi e veniva trasportato a dorso di mulo lungo la valle fino alla ferriera, dove avveniva la lavorazione. L'energia era fornita dall'acqua e il calore necessario alla fusione era ottenuto bruciando legna, disponibile in abbondanza.

Prima di lasciare Pontone, il sentiero attraversa i vicoli del centro e passa sotto dei sopportici (archetti sotto le case), dove sono in mostra oggetti domestici d'epoca a ricordare il modo in cui si viveva qui nell'immediato dopoguerra. In pochi metri quadrati stanno stipati scaffali-cantina, ceste per le provviste e per i trasporti, scarpe e abiti appesi al muro, attrezzi da lavoro e da cucina.



~~Il sentiero è segnalato con un segnale verde con una freccia che indica la direzione. Il sentiero è segnalato con un segnale verde con una freccia che indica la direzione. Il sentiero è segnalato con un segnale verde con una freccia che indica la direzione. [Info](#)~~